

Roma, 26 gennaio 2021

LO STATO ITALIANO DIFENDA LA LEGGE 145/2018 NELLA RISPOSTA ALLA LETTERA DI CHIARIMENTI DELLA COMMISSIONE

“Sono molteplici e solide le argomentazioni tecnico giuridiche che lo Stato Italiano può validamente sostenere a difesa della legge nr. 145/2018 e a salvaguardia di un settore strategico del nostro Paese”

Abbiamo avuto oggi un incontro con gli Alti rappresentanti di diversi Ministeri che ci hanno convocato per ascoltare le nostre valutazioni sulla *Lettera di messa in mora* inviata dalla Commissione Europea.

Abbiamo preliminarmente evidenziato che, al momento, **la nostra preoccupazione principale riguarda la mancata o errata applicazione della legge 145/2018** da parte di molti Comuni e Autorità di sistema portuali anche a causa di interventi abnormi e irrituali di qualche Autorità giudiziaria o amministrativa.

Abbiamo sottolineato l'**infondatezza** della lettera di messa in mora oltre alla sua **inopportunità** stante anche l'attuale situazione pandemica.

Abbiamo, quindi, chiarito la necessità che il nostro Paese **risponda con fermezza** alla richiesta fornendo le ormai note molteplici e fondate argomentazioni: dalla non applicabilità della cd *Direttiva Servizi* all'assenza di risorse scarse o interessi transfrontalieri; dalla tutela del legittimo affidamento alla salvaguardia della proprietà aziendale; dalla protezione del nostro patrimonio storico ambientale alle esigenze di ordine pubblico.

Per le argomentazioni tecnico-giuridiche ci siamo riportati anche a una **Nota scritta** con allegati che abbiamo prodotto.

Ci è stato assicurato che saranno attentamente esaminate e prese in considerazione.

Abbiamo, infine, ribadito quanto più volte inutilmente **segnalato circa l'urgenza di un intervento chiarificatore e di indirizzo da parte dello Stato italiano** ad iniziare da una chiara e precisa presa di posizione in difesa della legge nr. 145/2018 e del percorso di riforma ivi delineato e articolato che necessita di essere ancora concretamente avviato.

Continuiamo ad essere vigili e attenti con il nostro consueto spirito sindacale unitario per la più ampia tutela della categoria nell'interesse del nostro Paese che ha bisogno, oggi più che mai, della forza e del valore della balneazione attrezzata italiana.

Il presidente
Antonio Capacchione

